



Mercatino dei prodotti locali a Castelleone

Castelleone di Suasa – Per il secondo anno l'**Amministrazione Comunale**, in collaborazione con la **Pro Suasa**, organizza il Mercatino "Aspettando il Natale...", nella speranza di ravvivare la giornata dell'Immacolata Concezione, 8 dicembre p.v..

Sono stati invitati a partecipare, per allestire il proprio stand, tutti i commercianti, artigiani e agricoltori locali, i quali dovranno inviare per email a segr@castelleone.disuasa.it, via fax al numero 071 966010 oppure a mano presso l'Ufficio Segreteria, entro e non oltre il 30 Novembre 2016.

Il Mercatino si svolgerà lungo Corso G. Marconi, a partire dalle ore 16,00, tra i suggestivi archi delle "logge" e sarà possibile trovare articoli da regalo, artigianato, prodotti tipici locali, pasticceria natalizia, specialità enogastronomiche e tanto altro...

Il pomeriggio sarà allietato dall'accensione dell'Albero di Natale e delle luminarie che addobberanno il centro, dalle musiche in filodiffusione e canti natalizi, eseguiti dai bambini delle Scuole, in collaborazione con alcuni genitori, infine, si potrà visitare la 1^ Mostra di Presepi, nella Chiesa di San Francesco di Paola, e per i più piccoli, partecipare al Laboratorio dal titolo "Decoriamo il Natale", presso l'Oratorio di Sant'Antonio (g.c.).

Il Museo Archeologico, rimarrà aperto al pubblico dall'inizio della manifestazione fino alle ore 20,00, a completamento di un bel pomeriggio da trascorrere a Castelleone di Suasa.



Scrittura musicale, Giovanni Bietti in conferenza all'UniUrb

– Il noto musicologo alle 15 a Palazzo Albani racconterà la storia della scrittura musicale –

Urbino – Mercoledì 30 novembre sarà a Urbino il noto divulgatore musicale Giovanni Bietti, che ha raccolto l'invito dell'ISIA e del Coro 1506 dell'Università Carlo Bo a tenere una conferenza sul tema "La Scrittura musicale". Non solo per gli appassionati di musica ma per tutti i cittadini sarà un'occasione da non perdere, ascoltarlo alle 15 nell'Aula B1 di Palazzo Albani, in Via Timoteo Viti.

Il concetto di notazione musicale occidentale ha circa mille anni. Nasce con ogni probabilità come supporto mnemonico agli esecutori, ma si sviluppa ben presto, e in modo sorprendente, come mezzo per dar forma alle idee musicali e trasmetterle nel tempo e nello spazio. La storia della musica, l'idea di repertorio, l'originalità di un brano o di un compositore, l'innovazione artistica sono concetti strettamente legati alla scrittura musicale e alla sua evoluzione. **L'incontro prenderà in esame i momenti salienti di questa storia** affascinante, con particolare riguardo alla progressiva trasformazione grafica della scrittura musicale, e alla corrispondenza tra segno e suono.

Compositore, pianista e musicologo, **Giovanni Bietti è considerato uno dei migliori divulgatori musicali italiani. E' una delle più note voci radiofoniche delle "Lezioni di musica"** (seguitissima trasmissione settimanale **di Rai-RadioTre**), e ha pubblicato libri dedicati a Mozart, a Beethoven e al Sinfonismo Viennese. Tiene regolarmente Lezioni-Concerto, direttamente al pianoforte, presso molti dei più prestigiosi Enti italiani: Teatro alla Scala, Teatro La Fenice, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Bellini di Catania, Festival Mito-Settembre Musica di Torino e Milano, Bologna Festival, Teatro Lirico di Cagliari, Ravello Festival, Teatro Regio di Parma, Sferisterio di Macerata, Teatro delle Muse di Ancona, Teatro Valli di Reggio Emilia, Festivalletteratura e Orchestra da Camera di



No alla violenza sulle Donne, arriva il flash mob in Piazza del Popolo

Fantastico spettacolo in Piazza del Popolo di Ascoli Piceno e alla Rotonda di San Benedetto del Tronto

ASCOLI PICENO, 2016-11-27 – “NO alla violenza sulle Donne’ è stata l’anima del flash mob che questa mattina ha animato Piazza del Popolo Ascoli Piceno. Dal pullman di Radio R9 oltre trenta persone sono scese per danzare e ballare a ritmo di musica anni 80 con l’intento di contagiare e diffondere positività, allegria e speranza anche in seguito agli eventi sismici che hanno colpito il nostro territorio. Iniziativa nata dalla collaborazione tra Radio R9, l’Associazione culturale Wild Boys 80 e l’Associazione Progetto Danza con lo scopo di spezzare la quotidianità dei partecipanti e del pubblico con un evento fuori dall’ordinario. E proprio con la stessa filosofia è nata l’associazione Wild Boys 80 ovvero far rivivere i fantastici anni ’80 ed utilizzarli come mezzo di

aggregazione, divertimento e svago.

“La danza è cultura, espressa attraverso la musica ed il corpo – spiega Nina Nikolova Maitrè de Ballet, Coreografa e Pedagoga dall’Accademia Nazionale Musicale di Sofia/Bulgaria e dirigente dell’ Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Progetto Danza – ed infatti i benefici si riverberano sia sul fisico sia sulla mente. È per questo che siamo orgogliosi di aver aderito al flash mob: da dodici anni ci focalizziamo nella divulgazione della danza nelle sue diverse espressioni, classica, moderna e folkloristica, coinvolgendo allievi di ogni fascia di età da 3 a 80 anni, presso Palasport di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima”.

Un particolare ringraziamento va al Comando dei Vigili Urbani e all’ amministrazione comunale che ha permesso lo svolgimento del flash mob e ha accolto con entusiasmo questa iniziativa.

Radio R9, in partnership con Mc Donald’s è già pronta ai prossimi eventi che dal tre dicembre si svolgeranno nelle piazze più importanti del territorio che faranno divertire i più piccoli, con un villaggio itinerante dedicato ai bambini.

In serata il flash mob si è ripetuto alla rotonda di San Benedetto del Tronto

Ph © Davida Zdravilkova Ruggieri

Copyright © [Press Too](#) srl – Riproduzione riservata

nb: per immagini ad alta definizione scrivere a redazione@ilmascalzone.it



Nuovo Decreto post terremoto – CNA Fermo



Flash Mob



alcune protagoniste del Flash Mob



Basket in carrozzina, serata no per l'Amicacci

Sconfitta interna contro il Santo Stefano

Giulianova, 2016-11-27 – Sconfitta casalinga per la DECO Group Amicacci contro il Santo Stefano Banca Marche, apparso poco brillante contro una squadra ambiziosa formata da elementi di spessore. Un match intenso che ha visto gli abruzzesi andare in blackout a cavallo tra terzo e quarto quarto. Il tentativo di rientrare nei minuti finali non è bastato per ribaltare l'esito finale dell'incontro, terminato 55-61 in favore dei marchigiani.

L'Amicacci parte bene con le triple di Macek e De Maggi per l'immediato 9-0. Il S.Stefano si sblocca con Enrico Ghione ma è ancora Simone De Maggi a guidare la squadra di casa in attacco. Dall'altra parte va a segno con due canestri consecutivi del fuoriclasse francese Sofyane Mehiaoui. Il primo quarto si chiude sul 17-10 con il botta e risposta tra Marchionni e Ghione.

Le difese la fanno da padrona anche nella seconda frazione. Il macedone Bedzeti piazza la tripla in apertura. La squadra abruzzese prova a prendere il largo con il duo polacco Balcerowski-Bandura per il 25-15. Diversi errori al tiro interrotti dalle realizzazioni di Tosatto e capitano Brown. Nel finale di tempo importante tripla di Dimitri Tanghe a

riavvicinare gli ospiti, a cui risponde il solito De Maggi, portando il punteggio su l 29-21.

Rientro sul parquet che vede l'Amicacci allungare subito con Sanchez e De Maggi, portandosi sul 35-23. A quel punto si erge a protagonista assoluto Mehiaoui che con tre canestri consecutivi dimezza il divario. Gli abruzzesi vanno in crisi offensiva subendo il pressing degli avversari che ne approfittano per farsi ulteriormente sotto grazie a Ghione e Mehiaoui per il 35-34. I soli tiri liberi di Brown e Caiazzo danno un po' di ossigeno ai padroni di casa ma il S.Stefano non demorde ed effettua il sorpasso con una tripla dell'indomabile Mehiaoui. L'ex Cosimo Caiazzo impatta sul 39-39 ma è ancora una volta il francese dei neroverdi a colpire in chiusura di quarto, riconsegnando il vantaggio ai suoi.

Il quarto quarto inizia con un 1/2 dalla lunetta di De Maggi mentre dall'altra parte va a segno l'inglese Judith Hamer. I marchigiani rispondono alle realizzazioni di Bandura e De Maggi con i canestri di Giaretti e Tanghe. L'Amicacci appare spento, con poca carica agonistica, e la reazione decisa non avviene. Il Santo Stefano aumenta il suo vantaggio portandosi sul 46-58 con un parziale firmato da Mehiaoui, Hamer, Tanghe e Giaretti. Quando ormai mancano solo quattro minuti alla sirena conclusiva prova a caricarsi la squadra giuliese sulle spalle Krzysztof Bandura segnando sette punti consecutivi. Una reazione tardiva anche se gli ospiti perdono la via dei canestro e danno l'occasione all'Amicacci di rientrare in partita: Macek realizza il 55-58 e Bandura a meno di un minuto dal termine ha sulle mani la tripla del pareggio. L'errore e il successivo canestro di Tanghe chiudono i conti e l'incontro termina 55-61 in favore della squadra neroverde che si porta al quarto posto in classifica.

Per la squadra guidata da Malik Abes un incidente di percorso che dovrà portare insegnamento. Ci sarà tanto da valutare e da lavorare nei prossimi giorni, con il turno di riposo che

capita al momento giusto. La voglia di riscatto sarà un fattore importante in vista di un doppio impegno contro le due squadre più quotate della Serie A: Briantea Cantù in trasferta il 10 dicembre e Porto Torres in casa il 17 dicembre.

DECO Group Amicacci Giulianova: Sanchez 8, Caiazzo 3, Macek 8, Awad, Brown 3, Minella ne, Marchionni 2, Pinault ne, Balcerowski 4, Miceli, Bandura 11, Brandimarte ne, De Maggi 16, Lombardi ne. All.: Abes.

Santo Stefano Sport Banca Marche: Sugden, Ovejero, Ghione 14, Tanghe 9, Biondi, Mazzolani ne, Hamer 6, Tosatto 2, Finocchiaro ne, Bianchi ne, Bedzeti 3, Giaretti 6, Mehiaoui 21. All: Pizzi.

Risultati 6^a giornata

Santa Lucia Roma – Dinamo Lab Banco di Sardegna 64 a 49

DECO Group Amicacci Giulianova – S. Stefano Banca Marche 55 a 61

Padova Millennium Basket – GSD Porto Torres 65 a 95

Cimberio HS Varese – UnipolSai Briantea 84 Cantù 41 a 91

Riposa: SBS Montello

Classifica

10 punti: GSD Porto Torres e DECO Group Amicacci Giulianova

8 punti: UnipolSai Briantea 84 Cantù

6 punti: S. Stefano Banca Marche

4 punti: Santa Lucia Roma, Cimberio HS Varese, Padova Millennium Basket

2 punti: SBS Montello

0 punti: Dinamo Lab Banco di Sardegna



dalla Regione Marche

2016-11-27

SISMA: INAUGURATA LA NUOVA SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA DI ACQUASANTA

“Oggi qui non batte solo il cuore di Acquasanta Terme. Oggi qui batte il cuore di tutte le Marche, perché da qui parte un grande segnale di speranza”. Così il presidente della regione Marche Luca Ceriscioli all'inaugurazione della nuova scuola d'infanzia e primaria di Acquasanta realizzata grazie al contributo di Ubi Banca, attraverso la confederazione delle Misericordie d'Italia ed il Miur. “Scuola – continua Ceriscioli- motore di una comunità. La scuola motore di futuro, che ci racconta che usciremo dalla durezza del terremoto più forti di come eravamo prima. Perché già oggi questa comunità si è ricostituita attorno alla sua scuola, attorno ai suoi bambini. Da questo luogo arriva un grande messaggio di speranza per tutti i marchigiani. Sono decine di migliaia le persone, in questa regione, che hanno perso la casa, non hanno un luogo dove ritrovarsi, fanno fatica a vedere avanti e guardare al futuro. Voglio ringraziare ogni persona, ogni uomo, ogni donna che ha dato il suo contributo alla realizzazione di questa struttura. Un grazie per l'opera materiale, ma un grazie ancora più grande per la forza che ci

restituisce, la fiducia che ci dà di guardare con serenità al futuro”.

SISMA: RILEVAZIONI AGGIORNATE

Si aggiorna ancora la lista dei danni provocati dal sisma. 122 i Comuni marchigiani coinvolti. 278 le zone rosse a rischio nuovi crolli: (146 Mc; 16 Fm; 108 Ap; 8 An). 62 sono i municipi inagibili, un migliaio le attività produttive inagibili e le stalle inagibili si attestano a 243. Le persone assistite sono ad oggi 23.409 in totale, di cui 4.086 in loco (palestre, capannoni, palazzetti); 10.928 in autonoma sistemazione e 8.395 in albergo.



“La bellezza (condivisa) salverà il mondo”

Grottammare – Martedì 29 Novembre alle ore 21.15, presso il Dep Art di Grottammare (piazzale stazione), Vincenzo Di Bonaventura metterà in scena il monologo “Gregari” di Matteo Bacchini (1° Premio Giuria Corti Teatrali concorso “M’hai detto, mai detto”). Uno spettacolo straordinario sul ciclismo

Proseguono con successo gli spettacoli teatrali curati dall’attore e regista Vincenzo Di Bonaventura per la rassegna

“Di Martedì” inserita nella stagione culturale dell’Associazione Blow Up di Grottammare “La bellezza (condivisa) salverà il mondo”. Per il prossimo appuntamento, previsto martedì 29 Novembre alle ore 21.15, presso il Dep Art di Grottammare (piazzale stazione), Vincenzo Di Bonaventura metterà in scena “Gregari” di Matteo Bacchini (1° Premio Giuria Corti Teatrali concorso “M’hai detto, mai detto”). Uno spettacolo sul ciclismo. In una scenografia essenziale, l’attore dà vita a un monologo a più voci che inseguono sulle strade del Giro illusioni e delusioni. Il mondo dei pedali visto dal fondo del gruppo, dai faticatori di mestiere che i campioni se li vedono passare accanto e tutto quello che resta sono le fontane con l’acqua gelata, la polvere delle salite, l’aria dura delle discese e le cucine Scic da portare in giro sulla maglia. Ma alla fine, forse, si stava meglio quando si stava peggio. L’ingresso costa 5 euro con tessera-abbonamento alla Federazione Italiana Cineforum 2016-2017, rilasciata dall’Associazione Blow Up al costo di 10 euro, che può essere sottoscritta velocemente all’ingresso. La tessera F.I.C. consentirà poi di partecipare liberamente a tutte le iniziative del ricco calendario della rassegna.

[Scarica il calendario della stagione](#)

[Leggi l’ e-book della stagione](#)



Paola Di Marco e Mariano Cacciatore si aggiudicano la 3a tappa del Torneo provinciale a squadre di burraco dell'U.S. Acli

MONTEPRANDONE – Paola Di Marco e Mariano Cacciatore, del Circolo Tofare di Ascoli con 56 punti, si sono aggiudicati la terza tappa del Torneo provinciale a squadre di burraco dell'U.S. Acli.

Alla manifestazione, che si è svolta presso il Centro Pacetti, hanno partecipato ben 48 appassionati del gioco iscritti ai vari circoli ed associazioni affiliate all'U.S. Acli nel territorio provinciale.

Nella graduatoria della serata Di Marco e Cacciatore hanno preceduto Rosaria Mancini e Maria Chiara Iacobelli (Centro Pacetti) seconde con 52 punti, poi terze hanno concluso Silvia Casini e Marida Petrelli (Amici nella natura) a pari merito con Michele Piccirelli e Daniela Manfroni del Circolo Brecciarolo.

La graduatoria per squadre della serata ha visto prevalere il Circolo Brecciarolo con 100 punti, a seguire il Circolo Tofare con 98 punti, poi Amici nella natura con 97 ed infine il Centro Pacetti con 92.

Dopo le prime tre tappe della manifestazione il Circolo Tofare è primo con 297 punti, a seguire ci sono Brecciarolo con 286, Centro Pacetti con 229 e Amici nella natura 208.

La manifestazione si concluderà nel mese di dicembre con l'ultima tappa di una iniziativa che permette a persone di ogni età di trascorrere una serata divertente e dunque crea importanti momenti di socializzazione.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa e per conoscere le date delle prossime tappe si può consultare il gruppo facebook U.S. Acli Marche settore burraco o la pagina facebook dell'Unione Sportiva Acli Marche.



InformaGiovani
bacheche_241116

—

InformaGiovani – San Benedetto del Tronto

Consultare l'allegato

[bacheche_241116](#)



Osimo, oggi cross decisivo per gli europei

Nel 4° Cross Valmusone, quarta e ultima prova del calendario nazionale, in palio le maglie azzurre per la rassegna continentale dell'11 dicembre a Chia, in Sardegna

Osimo, 2016-11-27 – Un grande evento nazionale di atletica nelle Marche. Domenica 27 novembre a **Osimo** (Ancona) va in scena il **Cross Valmusone**, quarta e ultima prova indicativa per la composizione della squadra italiana che parteciperà ai **Campionati Europei** di corsa campestre dell'11 dicembre a Chia, in Sardegna. Al via quindi molti dei pretendenti alla maglia azzurra nelle tre categorie (senior, under 23, under 20), sia al maschile che al femminile. Sarà la quarta edizione per la manifestazione organizzata dall'**Atletica Amatori Osimo Braccacini**, dopo quelle del triennio dal 2007 al 2009, in una valle a cavallo tra due province, Ancona e Macerata, e in

sinergia con i comuni di Filottrano, Recanati, Loreto e Montefano, oltre a quello di Osimo. A questa manifestazione nazionale hanno legato il loro nome la Regione Marche, il Coni Provinciale e Regionale, il Panathlon International Club, la Lega del Filo d'Oro, ormai da anni partner dell'Atletica Amatori Osimo Braccacini, con il supporto dell'Astea Servizi. Un piccolo segnale di solidarietà, che passa attraverso questa giornata di sport, è l'organizzazione di un **"Pasta Party alla Amatriciana"**, con parte dell'incasso devoluta alla popolazione delle zone terremotate marchigiane. In programma anche la premiazione del Grand Prix Marche di corsa su strada master per la stagione 2016, ma dei campionati regionali master di corsa su strada, in montagna e campestre, oltre che per i titoli regionali individuali di maratona e per l'assegnazione del **Trofeo Göba**, istituito in collaborazione con l'omonima azienda della famiglia Marinsalta con sede a Montecassiano, per la società che ha ottenuto il maggior punteggio complessivo nei Gran Prix di corsa su strada master e giovanile. Il riconoscimento va all'**Atletica Amatori Osimo**, che conferma il successo delle due passate stagioni.

Si gareggia negli spazi verdi circostanti la pista di atletica della Vescovara, dalle ore 9.30 con settore promozionale e master, quindi le prove giovanili per allievi e juniores alle ore 11.00 (4 km femminili) e 11.30 (6 km maschili), mentre gli assoluti scatteranno alle ore 12.00 (7 km donne) e 12.45 (10 km uomini). Al maschile sulla distanza dei 10 chilometri è atteso il siciliano Giuseppe **Gerratana** (Aeronautica), che si è aggiudicato la gara inaugurale di un mese fa a Castel Romano, insieme ai due finanzieri Patrick **Nasti** e Gabriele **De Nard** (Fiamme Gialle), entrambi tornati di recente all'attività dopo un periodo di stop. Da tenere d'occhio poi Andrea **Sanguinetti** (Fiamme Oro), con i compagni di club Paolo **Zanatta** e François **Marzetta**, senza trascurare lo specialista della corsa in montagna Xavier **Chevrier** (Atl. Valli Bergamasche Lefte) e la novità Alberto **Dalla Pasqua** (Edera Atl. Forlì), secondo nel cross di Levico Terme all'inizio di novembre. Nomi interessanti anche sui 7 chilometri delle donne con la

piemontese Valeria **Roffino** (Fiamme Azzurre) e Claudia **Pinna** (Cus Cagliari), davanti a tutte nella prima prova, opposte alla tricolore assoluta Silvia **La Barbera** (Forestale) e Francesca **Bertoni** (La Fratellanza 1874 Modena), seconda a metà novembre nel cross di Sgonico in provincia di Trieste. Ma inoltre sono iscritte la pluricampionessa italiana Federica **Dal Ri** (Esercito), Sara **Brogiato** (Aeronautica) e Valentina **Costanza** (Esercito). Nella categoria under 23 attenzione a Italo **Quazzola** (Atl. Casone Noceto), Said **Ettaqy** (Esercito) e Mattia **Padovani** (Atl. Lecco Colombo Costruzioni), tra le donne in azione Chiara **Spagnoli** (Atl. Brescia 1950), Giulia **Mattioli** (Calcestruzzi Corradini Excelsior) e Costanza **Martinetti** (Atl. Libertas Arcs Cus Perugia).

A livello giovanile, la gara under 20 maschile (6 km) attende fra gli altri Yohanes **Chiappinelli** (Carabinieri), quinto agli ultimi Mondiali di categoria sui 3000 siepi, il vicecampione italiano juniores Ahmed **Ouhda** (Pool Atl. Alta Valseriana), Sergiy **Polikarpenko** e Dario **De Caro** (Cus Torino) con l'allievo marchigiano Simone **Barontini** (Sef Stamura Ancona). In campo femminile (4 km), sfida tra le migliori nei cross già disputati: dalla 17enne Marta **Zenoni** (Atl. Bergamo 1959 Creberg), bronzo iridato under 18 degli 800 metri che se la vedrà di nuovo con Giulia **Zanne** (Atl. Brescia 1950) come a Levico Terme, alle protagoniste del cross triestino Francesca **Tommasi** (Atl. Insieme New Foods Verona), Eleonora **Curtabbi** (Cus Torino) e Nicole **Reina** (Cus Pro Patria Milano), fino alle prime due nella prova inaugurale, Silvia **Salera** (Lazio Atl. Leggera) e l'atleta di casa Azzurra **Ilari** (Atl. Amatori Osimo). Iscritta anche l'allieva ugandese Belinda **Chemutai** (Toscana Atl. Empoli).

LINK ALLA FOTO DI ARCHIVIO (autore Giancarlo Colombo/FIDAL)

<http://www.fidal.it//upload/gallery/2013/Campionati--Italiani-di-Corsa-Campestre-2013/macer011.jpg>

Le foto indicate sono libere da diritti per l'uso editoriale, fatto salvo l'obbligo di citazione dell'autore.

E' escluso ogni altro genere di utilizzo.



“Salvate i miei alberi se potete”. Alberto Gigli, il novantenne simbolo di Arquata

Arquata del Tronto, 2016-11-27 – “Io non mi oppongo, ma devono promettermi che almeno proveranno a non distruggere il mio frutteto”. Inizia così la chiacchierata con Alberto Gigli, 90enne di Borgo di Arquata del Tronto, e sua moglie Nazzarena, una vita da raccontare che è un orgoglio di onesta e laboriosa italianità. Purtroppo siamo qui insieme per parlare di un problema: la occupazione d’urgenza, in seguito al sisma, dell’orto e del frutteto di Alberto. Per una ordinanza del Comune di Arquata, il tesoro a cui Alberto è più legato, i suoi alberi e le viti, è a rischio di essere distrutto. Per una ottima motivazione, la costruzione delle famose casette di

legno. Alberto dice: "Sono d'accordo certo, ma per favore devono provare a risparmiare le mie viti e i miei alberi. Con un po' di attenzione". Nazzarena arriva con in mano delle bellissime rose: "Ogni giorno papà le raccoglie dal suo orto e le porta alla mamma, oggi come sempre da 63 anni che sono sposati" dice la figlia Sabrina.



Alberto e Nazzarena sfollati sulla spiaggia di San Benedetto

Una bella storia, quella di Alberto e Nazzarena, due persone genuine, una vita di sani principi e rispetto per tutti. Ma da tre mesi la vita di Alberto "gira male": tre terremoti, la casa inagibile, una polmonite presa a settembre nella tendopoli. "Di giorno nella tenda faceva caldissimo, e fuori

c'era l'aria fresca della montagna. Lo hanno portato all'ospedale d'urgenza, non finiva più di tossire", dice Nazzarena. "Sai", racconta Alberto, toccandosi i fili del respiratore, poichè dopo la polmonite di settembre deve portare con sé il peso della bombola di ossigeno, "sono stato emigrato 30 anni in Belgio. Ho lavorato per 15 anni in una miniera di carbone, a Charleroi, e mi sono preso la silicosi. Un lavoro pesante, con polvere dappertutto, giù nel profondo della terra. Faceva caldo in miniera, era un lavoro duro e pesante, ma io cantavo sempre. Poi ho continuato a lavorare sodo, come muratore, finchè nel 1980 sono tornato alla mia amata Arquata, a dedicarmi al mio terreno". Dopo le terribili scosse di terremoto, Alberto torna ad Arquata per accudire il suo terreno, a Borgo, comprato coi frutti del suo lavoro in miniera: ha conigli, galline, un orto, un vigneto e un frutteto."Il mio terreno è il lavoro di una vita. E' la cosa più importante per me. Lo ho comprato facendo il minatore emigrato, e poi lo ho accudito ogni giorno della mia vita", dice con orgoglio. Alberto è il simbolo dell'italiano emigrato. "Pensa c'era ai tempi, mi pare nel 1948, un accordo tra Italia e Belgio, il Belgio dava allo Stato Italiano 25 kg di carbone per ogni operaio italiano, un bel ricavato. In quegli anni in Italia c'era la miseria, la miseria nera. Ai tempi, non ti prendevano a lavorare in Belgio se non eri sano come un pesce: ti facevano tanti esami e se non eri a posto, ti scartavano. La commissione belga, a Milano, ci tenne quattro giorni per esaminarci: si prendevano solo il fior fiore della gioventù italiana". Aggiunge Nazzarena: "Pensa, per un periodo mentre faceva il minatore faceva anche il doppio lavoro, si alzava alle tre, andava a scaricare la frutta e dopo in miniera".

Parliamo del frutteto e del vitigno: per voi sono una fonte di sostentamento.

"Eccome no-risponde Alberto- le noci, l'uva per fare il vino, la frutta, le patate, le mele, le uova. Ci viviamo. Le viti sono quelle originarie di Arquata, quelle del vino pecorino locale, ora sono rare. Pure le mele sono di tanti tipi diversi, alcune non si trovano più".

Alberto, quanti terremoti hai vissuto ad Arquata?

"Tantissimi. Me ne ricordo uno in particolare, nella estate del 1945. Ero andato a raccogliere la legna, allora si cucinava sempre con la legna. Ero in un canalone in montagna, mi ha impressionato pure di più di quelli di adesso. Un boato mostruoso".

Dove eravate durante la ultima fortissima scossa del 30 ottobre?

"Dalle tende ci avevano fatto andare alla struttura chiamata 'Country House', quella mattina è stato terribile. Ma nel lato dove stavamo noi il muro ha resistito, dall'altra parte è crollato tutto. E poi ci hanno portato al mare. Si sta bene qui a San Benedetto, c'è un bellissimo lungomare, ma mi manca tanto Arquata e devo tornare ad accudire il mio terreno e i miei animali". Interviene Nazzarena: "Mio marito è sempre stato una roccia e va avanti, pure col respiratore. E' stato operato col by-pass 39 anni fa, uno dei primi interventi innovativi. E anche dopo l'operazione, ha continuato a lavorare, anzi ha lavorato il doppio".

E adesso Alberto questa brutta notizia, l'occupazione del tuo terreno con effetto immediato.

"Nella vita ne ho passate tante. Ma mi sono sempre ripreso. In un certo modo, mi ritengo molto fortunato. Ora però, non abbattete le mie piante. Per me è terribile, mettiamoci a tavolino, vediamo come salvare gli alberi e il vitigno. Capisco che il terreno serve, sono d'accordissimo, ma con un po' di

attenzione, le mie piante si possono salvare. Per me ma anche per i miei cinque figli”.